

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

## IL RISVEGLIO DEL SENSO MORALE

Uno dei fenomeni, che caratterizzano questa *fine di secolo* (oramai tale denominazione è divenuta consuetudinaria), è quello delle tendenze più contrastanti tra di loro. Tutte le forze, tutte le manifestazioni, buone o cattive, e quelle ancora di cui ciascuna, isolatamente presa, non contiene interamente il bene o il male, e che perciò ha efficacia d'attrarre molti seguaci in buona fede, si dividono — benchè opposte — il campo della discussione, e talora dell'azione. Se potesse capitare improvvisamente tra la società odierna un abitatore di terre incognite e lontane, ignaro affatto dei precedenti, si troverebbe molto imbrogliato a classificarci. Correnti di pensiero scientifico profondamente materialista, col solito codazzo d'incolti pappagalli imitatori; impeti inopinatamente rinnovati di schietta e conscia fede religiosa, col lungo stuolo che mette tuttavia insieme la superstizione; razionalisti, che ogni cosa sperano dalla scienza e credono possibile sostituirla, tra le masse, ai vecchi dogmi; altri, increduli per sè stessi, ma che riconoscono la forza e il bisogno della credenza tra i più; idealisti e realisti in letteratura e nell'arte; autoritari e liberali in politica; liberi scambisti e protezionisti in economia; e poi tutte le mezze tinte, le gradazioni, le sfumature; tutti gli accozzi delle qualità più disparate nello stesso individuo, secondo la diversità dell'oggetto a cui si trova di fronte; tutte le più imprevedute eccentricità si mescolano, si confondono, s'incalzano, preparando quella civiltà futura, della quale ora, in tanta confusione, è impossibile prevedere o intuire anche i più pallidi contorni.

Tra i contrasti più stridenti dell'età nostra è anche questo: da una parte, la cura dei materiali interessi, la caccia ai subiti guadagni, quella, che lo Zola ha pittorescamente denominata la *Curée*, non potrebbe esser più intensa, più viva, portando seco molti strappi non solo alla delicatezza, alla moralità, ma al codice penale, e seminando così, tra le masse, uno scetticismo, che potrebbe un giorno riuscire funestissimo; dall'altra parte, appunto ora si nota un risveglio del senso morale, in cui solo reputiamo trovarsi la salute dell'avvenire.

E, fatto notevole, in mezzo a molti avanzati e riscuotimenti d'intolleranza religiosa, di cui l'antisemitismo è una delle più deplorabili manifestazioni, s'è potuto tentare un principio d'accordo tra confessioni e fedi opposte nel comune terreno della moralità.

A Chicago deve tenersi un Congresso per cercare appunto di stabilire questo accordo, nè l'idea è stata dispregiata da cleri così diversi, e spesso così ostili, come il romano, il protestante, l'ebraico, e fino quello delle varie credenze orientali.

D'altro canto, anche gli scienziati materialisti sentono spesso il bisogno d'inalzare a dignità religiosa la moralità; così abbiamo il culto neopositivista di Harrison, la religione morale di Haekel, la professione di fede del conte Tolstoj, la religione ma-

terialista di Huxley ecc. ecc.

Contemporaneamente, si nota in molti luoghi un movimento per il miglioramento psichico di tutte le classi, per lo sviluppo morale dell'anima popolare. A Filadelfia, dal 1876 in poi, sono state istituite parecchie *Società di cultura morale*, che, sotto la direzione di scrittori e pensatori eminenti, contribuiscono alla rinnovazione dei sentimenti moderni. In Germania, è sorta, verso la fine dello scorso anno, la *Società del perfezionamento morale*, allo stesso scopo. In Inghilterra, le *Townbee-Halls* vi cooperano ugualmente; altrettanto fanno altre associazioni nei paesi scandinavi.

Il movimento, che segnaliamo, ha due lati: quello puramente filosofico e teorico, diretto dai grandi pensatori dell'umanità; e quello pratico, che s'avvanza merè l'operosa attività degli uomini da bene, i quali moralizzano le moltitudini e si sforzano, con la prapaganda, d'inalzare l'anima moderna.

Di siffatto movimento sono più scarse le tracce nei paesi latini, dove appunto (e i Panama e i Panamini lo provano) ve ne sarebbe maggior bisogno, e dove è da augurarsi che avvenga presto qualche significante manifestazione d'un salutare risveglio morale.

QUIDAM.

## IL XIV MARZO A CESENA

La città — Oramai la fausta ricorrenza è diventata per il nostro paese una vera solennità cittadina. Se, per la sua modesta condizione di semplice capoluogo di circondario, non vi possono esser pompe ufficiali troppo notevoli, v'è qualche altra cosa di diverso e di meglio — v'è lo slancio della grande maggioranza dei Cesenati, i quali sono lieti di cogliere ogni occasione per affermare la propria fede nei destini d'Italia e il vincolo nazionale che li lega in un sol tutto alle città sorelle. Tra le varie ricorrenze, è certo una delle più care e simpatiche quella che si fa in onore del Re, immagine vivente della patria. — Quest'anno, abbiamo notato — per non parlare dei pubblici edifici — un numero di bandiere anche maggiore che negli scorsi anni alle finestre delle case private: i vivaci tre colori, tra cui spiccava come egida lo scudo sabaudo, non solo abbellivano le vie principali, dov'erano fittissimi, ma ornavano qua e là anche le secondarie, spandendo ovunque, sotto il raggio d'un bel sole primaverile, una nota d'insolita gaiezza e di decoro. Le strade, animatissime la mattina per la rivista e per il concerto bandistico, ed altrettanto nel pomeriggio per la passeggiata, davano al paese l'aspetto d'un vero giorno di festa. Dovunque si vedevano luccicanti spilline d'ufficiali, cresciuti di numero per vari cittadini, graduati territoriali o di complemento, che avevano indossato la divisa per l'occasione.

X

La rivista — Ha avuto luogo secondo il programma da noi indicato, passata dal Comandante il presidio locale Colonnello De Andreis dei bersaglieri, e comandata dal Maggiore Degli Oddi della fanteria. Vi hanno preso parte tutte le truppe della guarnigione: fanteria, bersaglieri e cavalleria: vi è intervenuto anche il capitano dei carabinieri. Alla sfilata, che è avvenuta alle 11 pom. sullo stradale che dalla Barriera Cavour va a Porta delle Trove, assistevano, in carrozza, il Sotto Prefetto Cav. Trinchieri, il Sindaco Avv.

Cav. Prati e il Pretore Avv. Covin. Il concerto municipale sonava la marcia reale. Assisteva un pubblico affollatissimo.

X

Al Circolo Democratico-Costituzionale — Questa associazione politica aveva pubblicato fin dal mattino un manifesto in onore del Re, rammentandone le virtù, e specialmente il provvido spirito d'illuminata carità, di cui anche la città nostra ha avuto un recente esempio. — La sera, come avevamo annunciato, l'on. Comandini avrebbe dovuto tenere una conferenza; ma ne fu impedito da doveri parlamentari. Supplì, con molta cortesia, il socio Avv. Favini, il quale, davanti a un auditorio affollatissimo, improvvisò un efficace discorso sul tema « Perchè siamo monarchici? » di cui rechiamo un breve sunto.

Egli accennò alla parte essenzialissima avuta dalla monarchia nell'impresa nazionale, che, se non poteva compiersi solo con lei, certamente senza di lei non si sarebbe realizzata. Ricordò i vari moti italiani, tutti degni d'ammirazione e di gratitudine in quanto giovarono a preparar l'avvenire, a mantener sempre accesa la sacra fiamma della patria, ma tutti finiti miseramente, finché la dinastia di Savoia, associandosi al popolo, non si mise a capo della nostra politica redenzione. Le discussioni e le dissensioni sulla forma di governo, che avevano tanto nuocuto nel 1848-49, tacquero nel 1859-60; Garibaldi scrisse sul suo labaro *Italia e Vittorio Emanuele*, anticipando la formula di Crispi « La repubblica ci divide e la monarchia ci unisce; » e si vinse. Guardando quindi alle nostre origini, noi siamo monarchici perchè alla monarchia dobbiamo il nostro stesso essere di nazione; e lo siamo tuttavia perchè crediamo che quella forza che valse ad inalzare il nazionale edificio sia ancora la più atta a mantenerlo. — Ma siamo inoltre monarchici perchè la monarchia liberale è la sola forma di Governo, che ponga un'altissima, suprema magistratura al di sopra di tutti i partiti, intesa al vantaggio della generalità, al progresso e alla prosperità del paese, mentre, nelle repubbliche, sale sempre a capo dello Stato un uomo di parte, che non può affidare ed acquistare gli avversari, e, quel che peggio, non può, molte volte, frenare i troppo zelanti amici. Finalmente, siamo monarchici perchè vediamo che, in altri paesi retti a repubbliche, troppo sovente certe crisi colpiscono la forma stessa governativa e producono pericolose incertezze, mentre, nella monarchia, sugli errori e le colpe degli uomini pubblici, per quanto elevati, sovrasta pura l'istituzione della regalità liberale, assicurandone contro ogni scossa. — Ma della monarchia costituzionale, di cui siamo consci e non ciechi seguaci, ammettiamo la costante perfettibilità, il continuo migliorarsi e modificarsi, a seconda delle esigenze mutevoli del tempo che mai non s'arresta; come del Re, di cui portiamo vivo nel cuore il riverente omaggio che si deve, non ad un padrone, ma al rappresentante liberamente eletto della popolare sovranità, noi non siamo, nè saremo mai cortigiani servili. Da ogni servitù, sotto qualunque parvenza celata, sotto qualunque veste anche fulgida, sotto qualunque nome lusinghiero; da ogni tirannia, di uno o di pochi, del trono o della piazza, noi, appunto perchè siamo monarchici liberali, rifuggiamo. Altri, che si atteggiavano ad avanzatissimi, e dei diritti del popolo si proclamano unici custodi, sono talvolta più despoti dei tiranni antichi, e i loro aderenti sono spesso più schiavi degli antichi oppressi. — È con fronte alta che noi ci accostiamo al nostro Re, e con animo franco che si stringiamo intorno a Lui, simbolo della patria; a Lui, che d'ogni singola parte della nazione è providamente memore. Un amore reciproco lega

Indissolubilmente il Sovrano e l'Italia. Ben a ragione, in un recente colloquio che egli concesse al nostro rappresentante al parlamento, affermava che nessuno desidera bene al popolo italiano più del suo Re. E se l'on Comandini avesse potuto esser qui tra noi questa sera, avrebbe anche riferito che il Re, essendo stato da lui informato di questa nostra adunanza da tenersi in onore del reale genetliaco, lo incaricava di dirci che egli serbava sempre memoria della città nostra, e di portarci il suo augusto saluto.

L'oratore, che era stato più volte interrotto da frequenti approvazioni, fu salutato alla fine da lunghi plausi. Tutti al saluto del Re si levarono in piedi, acclamando ad Umberto I ed a Casa Savoia.

**Dal Sotto Prefetto** — Con gentile pensiero, il nuovo Sotto Prefetto Cav. Trinchieri volle accogliere in sua casa, a geniale ritrovo, le non molte conoscenze fatte in questi primi giorni a Cesena, per festeggiare il genetliaco reale. Una quindicina di signore, l'autorità municipale rappresentata dall'Assessore Cav. Urtoller (essendo il Sindaco impedito da lutto recente), il Colonnello dei Bersaglieri, il Maggiore della Fanteria, il Capitano dei Carabinieri, molti ufficiali, il Pretore Covin, il Preside del Liceo, il Direttore delle Scuole Tecniche, vari professori ed altri funzionari, e alcuni cittadini tennero l'invito, ricevuti dal cav. Trinchieri e dalla sua gentile signora, che fecero gli onori di casa con squisito senso d'ospitale cortesia. La simpatica riunione che, rallegrata da buona musica, durò dalle 9 pom. alla mezzanotte, chiuse assai degnamente una indimenticabile giornata.

**I telegrammi** — Dal Municipio, dal Circolo Democratico Costituzionale e dalla Società dei Reduci furono spediti i seguenti:

**Rattazzi — Ministro Reale**

Pregho V. E. di presentare a nome della Giunta Municipale e della Cittadinanza Cosenate auguri e omaggi a Sua Maestà. — L'Italia intera festeggiando il genetliaco rinnova i plobisciti che la vollero una, libera e intangibile.

Sindaco — PRATI

Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re

ROMA

Circolo Democratico Costituzionale di Cesena prega V. E. porgere Augusto Sovrano nel suo fausto genetliaco riverenti e caldi omaggi.

Presidente — MISCHI.

Commendatore Rattazzi Ministro della Real Casa

ROMA

Fausta ricorrenza genetliaco Sua Maestà Società reduci patrie battaglie Cesena prega offrire Augusto benefattore auguri e sensi immutata devozione.

Il Presidente

DOTT. MARIO GIOMMI

A cui pervennero queste risposte:

Sindaco

CESENA

S. M. il Re ringrazia sentitamente Giunta Municipale e cittadinanza della patriottica Cesena, per augurii affettuosi e devoti inviati alla Maestà Sua in occasione Augusto Genetliaco.

Ministro — RATTAZZI

Presidente Circolo Democratico Costituzionale

CESENA

S. M. il Re ha gradito gli augurii affettuosi e devoti di cotesto Circolo e mi incarica ringraziarlo in suo nome.

Ministro — RATTAZZI

Presidente Società Reduci Patrie Battaglie

CESENA

S. M. il Re ha gradito molto gli augurii di cotesto patriottico sodalizio e gli fa esprimere vivi ringraziamenti.

Ministro — RATTAZZI

il reporter.

## Egloga di Marzo

Torme di nubi plumbee, veloci,  
Instabili nel ciel prendon figura:  
Squarci d'azzurro nella tinta pura  
Han la dolcezza delle bianche voci.

Passano l'ombre immense sovra i prati;  
Or si or no balena ardente il sole;  
Fruscian le siepi, odoran le viole,  
E le massaie stendono i bucati.

Roncano i contadini, allegri, adusti,  
Cantando curvi sul futuro pane;  
Splende ogni filice in ritmo alle vilane  
Bilzano i seni dai mal chiusi busti.

**Ecco una voce trilla alta e sonora**

*Per l'aria mossa; ed ogni bocca tace:*

— Chi mai mi tolse la soave pace,

Perchè l'anima mia lagrima ancora?

Altra voce risponde, ed ha nel suono

La calma vigoria della campagna:

— Più non geme il mio cuore e non si lagna,

Poi che del fallo suo chiese perdono.

— Quando ella passa sprizza dall'esangue.

Sguardo dei vecchi un desiderio strano,

E una parola va: nella mia mano

Il coltello lampeggia ebbro di sangue.

— Sì come un forte gladiatore antico.

Il mio cuore donò la passione,

E tese il velo dell'oblivione

Sopra il fantasma che mi fu nemico.

— Quando ella passa: « Come siete bella! »

Le sussurrano i giovani 'gagliardi,

E protrevi la bacian con gli sguardi:

Scatta nella mia man la rivoltella.

— Come l'amai costantemente amile

Di quell'amore che riempie i cieli!

Molte rose sfioriron su gli steli,

E molte volte ritornò l'aprile.

— Quando ella passa ogni superbia frange:

La guardano i bambini; ed ogni donna

Dice ammirando: « Sembra una Madonna »,

Trema il mio cuore e di letizia piange.

— Quale un incendio nella notte nera

Dentro l'anima mia l'amor s'accese;

Ma colei non si scosse e non intese,

Fredda come una sfiga o una chimera.

— Son l'amoroso a cui si dice: « Canta,

Canta, o poeta, poi che canti bene,

E narra in versi dolci le tue pene,

E qual dolore ha la tua vita infranta ».

— Ridono a me nella crepuscolare

Luce la terra e il cielo di cristallo,

Poi che ho purgato il doloroso fallo

D'amor la donna che non seppe amare.

— Ella mi chiama, poi mi scaccia e gode

De' miei tremendi spasimi segreti;

Ora m'inebria con gli sguardi lieti,

Talora il pianto del mio cor non ode.

— Hanno voci per me su la mattina

L'erbe che in testa portano la gemma,

Per me l'azzurro lucido s'ingemma,

Per me trabocca d'ebrietà divina. —

*Ed una chioccia saputa gorgoglia*

*Ai suoi pulcini in cerca di becchime:*

*« Ogni cuore mortale ha le sue rime,*

*Come ogni ramo getta la sua foglia. »*

*Voi ascoltate, nè vi addolorate*

*Troppo, nè troppo ai lor canti gioite:*

*Si chiuderanno un dì quelle ferite,*

*Quelle gioie saran dimenticate.*

*Io molto vissi; ed a' miei giorni belli*

*Molto ho veduto; e non trovai che floscie*

*Voglie ed istinti e picciolette angosce,*

*Timidi cuori ed animucce imbelli.*

G. R. SIGNORINI

## CESENA

**Consiglio Comunale** — *Seduta del 15 corr.* (Apertura della Sessione ordinaria di Primavera). Preside il Sindaco Avv. Prati: sono presenti i Consiglieri Angeli, Bonoli, Briani, Cortesi, Evangelisti, Giorgi, Giuli, Guerrini, Lugaresi, Mischi, Nardi, Natali, Nicolucci, Ravaglia, Santi, Soldati, Stagni, Urtoller, Venturi. — Su relazione dell'Assessore Lugaresi, circa il collaudo per lavori di costruzione del nuovo macello, il Consiglio incarica la Giunta di definire nel miglior modo possibile ogni vertenza con la Società costruttrice. — In ordine alla proposta della Commissione all'uso incaricata, e cioè di non concedere, per l'avvenire, pensione ad impiegati di nuova nomina finché non si sia studiato un nuovo regolamento, il Consiglio approva *unanime* il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio delibera che, fino a nuovo ordine, gli impiegati e salariati da nominarsi d'ora innanzi non abbiano diritto a pensione, ma debbano però fare ugualmente i rilasci a norma dell'attuale regolamento, da destinarsi poi a seconda delle deliberazioni che il Consiglio prenderà in materia. Dichiarò inoltre immediatamente esecutoria la suddetta deliberazione, a norma dell'art. 164 della Legge Com. e Prov.

Si accetta, a proposta della Giunta, di accogliere una nuova domanda di Maraldi Vincenzo circa la concessione d'area fabbricabile presso il Foro Boario. — Vengono ratificate le seguenti deliberazioni d'urgenza della Giunta: scelta della località per il nuovo Cimitero di S. Tommaso; riparazione straordinaria, in economia, all'acquedotto per L. 1649.75; cessione gratuita di terreno fabbri-

cabile presso il Foro boario e vendita di tre case in Via Mazzoni per L. 1500 a Fanti Giovanni; appalto, a trattativa privata, dal 1. Aprile 1893 al 31 Dicembre 1894, dei posteggi. ecc. purché sia migliorato il prezzo di L. 4000; aumento di L. 1413.93 alla spesa pel marciapiede sinistro del Borgo Cavour, costruendo il rizzolo in marmo, anziché in pietra.

In seduta segreta, accettate le dimissioni del Dott. Luigi Pio medico chirurgo del 1.° Circondario urbano, viene nominato in suo luogo, a voti unanimi, per chiamata, il Dott. Pio Serra.

Al posto di copista disegnatore dell'Ufficio tecnico fu nominato con voti 17 su 19 votanti il sig. Giuseppe Sacchetti, che, nell'esame di concorso, era stato classificato primo fra i tre aspiranti.

*Seduta d'oggi, 19, ore 3 pom.* — Presenti 22 Consiglieri. — Dopo alcune osservazioni dei Consiglieri Franchini e Lauli sulla opportunità di esonerare dalla tassa posteggi gli esercenti di Via Zeffirino Re — a cui risponde la Giunta, dichiarando che, avendo incaricato la Deputazione d'Annona di studiare le riforme opportune da introdursi nel Regolamento, non crede sia questo il momento di trattare la questione — si delibera di accogliere la domanda del Conizio agrario per concorso al Congresso Regionale Agrario, da tenersi in Cesena nell'anno in corso, purché la spesa non superi le L. 1200; — di prendere in affitto per 9 anni un locale per le Scuole di Callisese; — di rimettere la convenienza o meno di acquistare il figuratore, inventato dal M.° Raggi, alla Commissione nominata dalla Giunta per studiare il riordinamento delle Scuole Musicali e della Banda.

Si passa poi alla nomina di un Assessore supplente e viene eletto l'Ing. Federico Masi con voti 12.

In seduta segreta il Consiglio respinge con voti 2 contrari contro 20 favorevoli (trattandosi di spese facoltative ed occorrendo perciò i 21 voti) la proposta della Giunta di concedere una gratificazione al Prof. Piccolomini per lavori estranei alle sue attribuzioni, condonandogli L. 263,75 da lui dovute al Municipio; concede per l'anno in corso alla vedova del dott. Lucchi il sussidio che il defunto doveva percepire e che è già stanziato in bilancio. — La seduta è tolta alle ore 5.

**Funzione militare** — Domani, domenica, alle ore 10 ant., nel Foro Boario, presente tutto il presidio, sarà, colla massima pompa militare, consegnata la medaglia d'argento al valor civile al soldato Graziani Umberto della 10.ª compagnia del 24.º bersaglieri, oncesaggi con Decreto 5 Marzo.

Il Graziani, essendo, il 6 dello scorso Agosto, di guardia all'Intendenza di Finanza di Treviso, scorgendo che una donna, travolta dalle acque del Sile, stava per affogare, ascoltando l'impulso del suo nobile e generoso cuore, lanciavasi nel fiume, e, con fermezza di proposito e con abile destrezza lottando contro la rapida corrente, riuscì a trarre in salvo la donna.

L'on. Finali così rispondeva alle congratulazioni inviategli dal Circolo Democratico Costituzionale per la sua recente promozione a Primo Presidente della Corte dei Conti:

Roma, 7 Marzo 1893.

*Pregiatissimo e caro Avvocato*

A Lei, a tutti i Colleghi del Circolo democratico costituzionale, a nome dei quali Ella mi inviò così cortese ed amichevole saluto, mando le maggiori grazie. Finché mi durino la vita e la salute, continuerò a servire la Patria con tutte le forze, come sempre feci con animo eguale in tutti gli uffici e le fasi della mia lunga vita pubblica. Io non posso essere proposto esempio ad alcuno: si giova ricordare ai magnanimi esempi, e ad essi e alla propria coscienza ispirarsi, così nella prospera che nella avversa fortuna.

Le stringo la mano

Suo aff.mo

Sig. Avv. Cav. E. Mischi.

G. FINALI

**Minerva, Rassegna internazionale e Rivista della rivista**, diretta dal Prof. FEDERICO GARLANDA della R. Università di Roma (Roma, SOCIETÀ EDITRICE LAZIALE).

È uscito un altro fascicolo della **Minerva**. Basta dare uno sguardo al sommario che qui sotto riportiamo per comprendere tutta l'importanza di questa rivista, la quale ha per scopo di tenere il lettore italiano al corrente del movimento intellettuale degli altri paesi, riproducendo in chiaro compendio i principali articoli delle più importanti riviste.

Il prezzo dell'abbonamento è modicissimo: lire dieci annue pagabili anche in due rate.

Sappiamo che per avere un numero di saggio basta scrivere una cartolina con risposta pagata all'Amministrazione in Roma, Piazza del Popolo 8-11.

**SOMMARIO:** Ernesto Renan e la storia del Cristianoismo (O. FLEISHER) — Il Conte Taafio e la Politica Austriaca (E. B. LAMIN) — La Politica Coloniale della Francia nel passato e nel presente (*Deutsche Rundschau*) — Alcune lettere inedite di Enrico Heine (E. WOLFF) — La scoperta di un libro otrusco (PROF. SAYCE) — Il movimento etico in Germania (L. KRETSCHMAN) — Lo studio della fisionomia (E. BIANCHARD) — Il deputato moderno (*Macmillan's Magazine*) — Una colonia di comunisti

(K. GRAZER) — L'esposizione universale di Chicago (C. REIGERSBERG) — Frammenti di una autobiografia di Tommaso Salvini — Libri e cultura in Islanda (WILLIAM EDWARD MEAD) — La musica italiana a Berlino (C. KRÄSS) — La psicologia di un re dell'oro (C. DE VARISSY) — Come si faceva una volta il giro del mondo e come lo si fa adesso (*Revue Scientifique*) — Gli Inglesi in Egitto (G. BONVALOT) — La moda (Miss AD HÄMNER BIGG).

RIVISTA DELLE RIVISTE: The Contemporary Review (febbraio) — The Fortnightly (febbraio) — Nouvelle Revue (1 febbraio) — Revue Bleue (11 febbraio) — Giornale degli Economisti (febbraio) — Nord und Süd (febbraio).

● **Sommari. — Libri Ricevuti.**

**Visita alle Scuole** — L'egregio Sotto Prefetto, Cav. Trinchieri accompagnato dall'Ispezzore scolastico del Circondario dal Direttore didattico e dall'Avv. Nori Soprintendente scolastico, ieri e l'altro ieri visitò le scuole elementari di Città.

Egli, in generale, è restato soddisfatto, specie delle classi in cui gli alunni si distinguono per ordine, pulizia e compostezza. Con quell'affabilità che tanto lo distingue disse ai fanciulli che non basta l'istruirsi, è d'uopo imparare a vivere, soprattutto, e che l'igiene è parte principalissima della vita.

Ha mostrato poi non essergli estranea la conoscenza delle cose scolastiche, poichè molto saggiamente osservò come per la storia i programmi esigano nozioni non facili ad insegnarsi ed essere intese dai fanciulli.

Egli, infine, si compiacque, in ispecial modo, della istituzione dell'anagrafe scolastica, augurandosi di vederla presto condotta a termine.

■ **Cenno necrologico** — Martedì mattina, 14, dopo lunghissime sofferenze, è morto il Direttore del nostro Concerto municipale *Giuseppe Aducco* di Trino, nel Veronese, cinquantanovenne, che teneva siffatto ufficio da ventidue anni. Antecedentemente aveva appartenuto alle bande militari nei Reggimenti Lancieri di Alessandria e Cavaleggeri di Lodi, per altri ventidue anni. Sia nella milizia, sia nel lungo soggiorno tra di noi, che lo consideravamo già come un concittadino, l'Aducco, per la bontà dell'indole e la lealtà del carattere, seppe meritarsi la stima di tutti. Fu molto valente nell'arte sua, distinguendosi specialmente come assai corretto riduttore. Lasciò anche qualche pregevole composizione; e disse più volte, in occasione di spettacoli musicali, l'orchestra del nostro Teatro. Nelle Scuole di musica fu per nove anni insegnante di violino. — Nel pomeriggio di Mercoledì, ebbero luogo i suoi funerali, che riuscirono solenni. Vi presero parte, oltre al nostro concerto municipale, quello, pure municipale, di Forlimpopoli e quello del locale Istituto degli Artigianelli. V'intervennero anche le rappresentanze del nostro Municipio, dei Sott'ufficiali di Fanteria, delle Bande di Meldola e di Longiano, delle Scuole Tecniche ed Elementari, degli impiegati comunali, e dell'Istituto tecnico superiore di Lodi, che, annoverando tra i propri insegnanti l'egregio professore di agronomia Adriano Aducco, figlio dell'estinto, volle, con gentile pensiero, dare a quello una prova di simpatia, associandosi all'estreme onoranze rese al padre. Intervengono in corpo gli insegnanti e gli alunni delle Scuole Musicali, i suonatori d'orchestra e i coristi del Teatro. Sul feretro, furono deposte varie corone. Al Cimitero parlarono il Maestro Masacci Direttore delle nostre Scuole di Musica e il Maestro Bertozzi Capo della Banda di Forlimpopoli. — Alla desolata famiglia, le espressioni delle nostre profonde condoglianze.

■ **Promozione** — Con recente decreto il prof. Tommaso Meneghelli, insegnante di Matematica alla R. Scuola Tecnica Edoardo Fabbri, è stato promosso, per merito, dalla IV. alla III. classe dei Reggenti.

■ **Processo.** Invece del 10, come già annunciammo — essendo l'avv. Busi, della difesa, impedito altrove — è stato definitivamente stabilito per il prossimo 17 aprile il processo per i noti fatti della Congregazione di Carità. Durerà vari giorni, essendovi, soltanto per l'accusa, una cinquantina di testimoni.

■ **Suicidio** — Venerdì mattina sulle 6, nella propria abitazione sita al Corso Garibaldi, si è ucciso con un colpo di rivoltella all'orecchio destro Belenghi Ambrogio, di anni 52, di Lugo, che risiedeva da tempo nella nostra città, prima come bettoliere della fanteria, e ultimamente come droghiere. Aveva preso parte alla Campagna del 1866 ed a quella del 1867, rimanendo in quest'ultima prigioniero a Mentana.

■ **Disgrazie** — Certo Domenico Zucchini di Federico, di anni 32, bracciante, abitante all'Osteriaccia, scherzando con alcuni suoi compagni nell'osteria dello spaccio di sali e tabacchi ivi situato, disgraziatamente cadde, riportando la frattura del piede destro.

Venne subito ricoverato all'ospedale.  
— Il settenne Urbano Avregli di Mazzini, abitante a Polenta, parrocchia di Ronta, ebbe rotta la gamba destra da una cassa che accidentalmente cadde, essendo sospesa in aria. Il ragazzino stava scherzando in sua casa con un compagno della sua età.  
— Martedì mattina verso le 12, in Piazza Vitto-

rio Emanuele certo Rossi Primo di Andrea di anni 11, domiciliario a Porta Fiume, stava scherzando con altri monelli della sua età, e da uno a lui sconosciuto si ebbe una sassata sotto l'occhio sinistro. Fu giudicato guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

■ **Danneggiamenti** — Da qualche tempo si lamentavano atti di vandalismi, che si comprendevano erano commessi da ragazzacci, a danno della propria comunale.

Dietro accurate indagini e speciale servizio di sorveglianza dell'autorità di P. S., si sono potuti scoprire i piccoli vandali, nelle persone di otto monelli dai 15 ai 17 anni, i quali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, insieme ai rispettivi loro genitori responsabili come per legge.

■ **Arresti** — La sera di domenica fu arrestato certo Ceccaroni Giuseppe di Pasquale, di anni 40, perchè nel caffè di Baldassi Lazzaro, fuori Porta Fiume venne soppeso che tentava consegnare una rivoltella carica ad una donna, mentre si eseguiva una perquisizione generale.

— La stessa sera, alla trattoria dell'Unione, certo Marinelli Eugenio di Onorato, di anni 23 da S. Angelo (Gatteo), fu arrestato perchè teneva in tasca una ronchetta che si rende fissa mediante una molla.

— Domenichini Carlo, contadino di S. Carlo, domiciliato a Tipano fu tratto in arresto sulla via provinciale che da Cesena conduce a S. Carlo, perchè trovato possessore di un pugnale.

■ **Malattie del bestiame** — Dal *Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche* (N. 9, fino al 4 corr.) togliamo questi dati, relativi alla regione romagnola:

Ferrara — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Ostellato e Copparo. Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Pieve di Cento. Febbre aftosa: 6 bovini a Ferrara e Copparo.

Bologna — Febbre aftosa: 21 bovini a Crespellano e S. Lazzaro.

Ravenna — Febbre aftosa: 30 bovini a Ravenna, Cervia, Faenza C. Bolognese e Cognola.

Forlì — Febbre aftosa: 12 bovini a Cesena.

Dallo stesso *Bollettino* N. 10 (fino all'11 corr.) togliamo:

Ferrara — Carbonchio: 2 bovini morti a Copparo e Porto Maggiore. Aftezione morvo farinoso: 4 a Ferrara e Porto Maggiore. Febbre aftosa: 59 bovini a Ferrara e Copparo.

Bologna — Febbre aftosa: 47 bovini in 4 stalle ad Angola e Calderara; 2 a Castenaso. Carbonchio sistematico: 3 letali a Crevalcore.

Ravenna — Febbre aftosa: 6 bovini a Ravenna.

■ **Biblioteca Scolastica.** — *Piccola raccolta di prose e poesie*, ad uso delle Scuole elementari di Firenze. — Due volumetti. Prezzo complessivo Cent. 80. Firenze R. Bemporad, e figlio 1893. Molti osservano, e con ragione che la Scuola elementare non è educativa, e che bisogna in essa formare il carattere; che bisogna portarvi tutto quello riforme che sono a tal fine invocate e che tutte desiderano. Ma quando a questi molti si domanda qual è il programma che bisogna correggere, quale l'ostacolo dei regolamenti che dobbiamo riformare od aggiungere perchè la Scuola elementare diventi più educativa, pochi vi rispondono a tono; se pur vi rispondono. — Risponderemo noi per loro: Se la Scuola elementare ha un carattere poco educativo è effetto del cattivo andamento in cui si persevera un po' da per tutto, che è quello di dare in mano all'infanzia pessimi libri. — Porgete invece all'infanzia libri come questi messi insieme con tanta cura ed amorevolezza dall'illustre Puccini e animerete i fanciulli sempre più sulla via del buono e del vero. — Prima di tutto con questi libri apprezzeranno il bene per farne l'uso che debbono; in secondo luogo si sentiranno sveglia la mente e piena di quel dolce senso che è la vera generosità, vera ricchezza dell'animo. E dagli immortali scrittori, come il Giusti, Pellico, Manzoni, Grossi, Giordani, Cantù, Pignotti, Clasio, sapranno il modo e lo scopo che si debbono pigliare per coltivare con efficacia l'ingegno. — Quelli che vogliono rendere educativa per davvero la Scuola elementare in Italia, non hanno a far altro che servirsi di questi due libri che sono emanazione di quella tanto celebrata *Biblioteca Scolastica* Bemporad, la sola a cui si deve il risveglio dei buoni studi nella Penisola.

■ **L'attività della Casa Editrice L. ROUX e C.** — Molto importanti sono le opere pubblicate dagli editori L. Roux e C. di Torino nello scorso mese di febbraio. Colla *Bibliografia medica italiana* (Riassunto dei valori pubblicati intorno alle scienze mediche nel 1891, fatto per cura del prof. P. Giacosa della R. Università di Torino, colla collaborazione di molti professori) si è iniziata una pubblicazione che, novità assoluta per l'Italia, sarà senza dubbio assai bene accolta dai medici, ai quali offre in un ampio quadro tutto il lavoro scientifico compiuto recentemente in Italia (costa L. 6).

Il volume « *Quintino Sella in Sardegna* » dell'ing. E. Marchese (L. 3) è interessantissimo perchè tratteggia ampiamente la figura del Sella come uomo privato, fin qui mai considerato sotto tale aspetto, e si legge molti volentieri per i curiosi aneddoti e per le vivaci descrizioni di cui è intessuto.

È molto importanti pure sono i volumi che saranno dagli stessi editori pubblicati nel corrente mese, cioè: *La Tripletta alleanza* del senatore Luigi Chiala, 3° volume delle sue « *Pagine di storia contemporanea* »; *I Reali d'Italia d'origine nazionale antichi e nuovi* di Carlo Dionisotti, che sarà pubblicato in occasione delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani d'Italia; *Guglielmo II* (Fatti, parole, giudizi) di E. Gagliardi; il *Conciliatore* dell'avv. Assirelli, dei quali tutti daremo a suo tempo notizia.

**Cucina economica -- Decima settimana:**

Giorno	Biglietti venduti	Minestre distrib. a pagam.	Minestre distrib. per conto della Congreg. Cucina	Totale	
Rip. N.	30143	30023	29423	2228	61674
11 marz.	328	385	10	395	
12 »	119	136	14	150	
13 »	283	293	10	303	
14 »	305	295	10	305	
15 »	348	352	10	369	
16 »	287	296	10	306	
17 »	371	369	10	379	
Totale	32181	32149	29423	2302	63874

**Stato Civile — Dal 11 al 17 Marzo 1893.**

**NATI** 50 — Legittimi n. 21 — f. 27 — Esposti m. 0 — f. 1 — Illegittimi m. 0 — f. 1.  
**MORTI** 16 — (domic.) Casalbini Sante a. 69 col. conieg. — Boni Antonio a. 68 col. cel. — Aducco Giuseppe a. 59 maestro di musica conieg. — Ballostra Giovanni a. 24 camer. col. — Buratti Carolina a. 62 serv. nub. — (osped.) Muratori Maria a. 27 bracc. conieg. — Rambaldi Gaspare a. 69 bracc. conieg. — Cuni Bosa a. 21 casal. conieg. — Bettini Alessandro a. 53 bracc. cel. — Più 7 bambini inferiori agli anni 6.  
**MATRIMONI** 6 — Brandi Luigi bidello col. con Casadei Virginia mass. nub. — Bocchini Cesare col. cel. con Forati Antonia col. nub. Gardini Venziano bracc. cel. con Zavanoli Adolo bracc. nub. — Battistini Federico faleg. con Biondi Marianna mass. nub. — Castagnoli Nicola calz. cel. con Savini Erminia mass. nub. — Navacchia Giovanni bracc. cel. con Cuni Rosa mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TONDI — 1893.

La famiglia Aducco, vivamente commossa per le attestazioni di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del proprio Capo,

**ADUCCO GIUSEPPE,**  
e delle dimostrazioni di simpatia fatte all'estinto, con grato animo rende sentiti ringraziamenti a quanti ne accompagnarono la salma all'ultima dimora. Sente poi il dovere d'esprimere la propria riconoscenza al Sig. Dott. Carlo Dellamassa, per le premurose ed intelligenti cure prestate all'estinto.

**UN FATTO MERAVIGLIOSO**

Senza pompa, senza strepito quasi clandestinamente è avvenuto in Italia uno di quelli avvenimenti che in altri tempi si giudicherebbero per puro miracolo. Infatti chi avrebbe osato credere altrimenti nel constatare su migliaia d'infermi guarigioni di malattie segrete in genere e segnatamente i restringimenti d'oltre 30 anni..... colla sola presa di gradevoli ed innocui Confetti vegetali?.... Per convincersi veggasi in quarta pag. l'interessante nuovo avviso: MIRACOLOSA, INIEZIONE o CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

**Il Signor Francesco di Rienzo**  
domiciliato in Scanno (Abruzzi)  
il 31 Dicembre p. p. vinse  
Lire  
col biglietto da 10 numeri (Lire 10) LOTTERIA 200.000 PALERMO portante i n. dal 2653541 al 2653550.

A S. Giacomo delle Segnate (Mantova) ha vinto il premio di Lire 100.000 della Lotteria ITALO-AMERICANA.

**UNA SOCIETÀ DI AMICI**  
che acquistano una partita di biglietti impiegandovi l'importo di una vincita ottenuta con biglietti della LOTTERIA DI PALERMO.

La vendita dei biglietti della LOTTERIA ITALO-AMERICANA una lira al numero è aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice 10, GENOVA (Casa fondata nel 1868) e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi di porto in tutto il mondo.

Estrazione irrevocabile **IN GENOVA** il 30 April: 1893.

**APRILE e MAGGIO**  
IL CHIRURGO-DENTISTA-SPECIALISTA  
U. G. ROSETTI-MORANDI  
nei mesi di Aprile e Maggio riceve ogni Sabato a CESENA in via DANDINI N. 7.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### L'Acqua-Chinina-Migone

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flicoris) da L. 2, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8, 50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungerà Cent. 50.

## Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergollina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spes.: volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie g-nito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura computata mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutta la buona Farmacia del Regno. A **CESENA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,50. Tutto con dettagliatissima istruzione.

#### RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe! ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni. **Ciò lo esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni, veggomi liberato da un male, inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocché ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terro negro. Dimoro in Pisa via Carliola, n. 26. Con distinta stima mi creda, Pisa, 1 luglio 89.**

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

#### FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne a le gonoree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 29 hre 86. Prof. EMILIO DI TOMMASO. Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso il Vice Sindaco firm. D. P. SQUA LI

#### SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16, Lucca.

#### MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nel RESTRINGIMENTO, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da **GOCCE MILITARE CON GAFARRO VESICALE, FOITI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA**, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi Roccabernarda (Catanzaro) 28 Agosto 90. Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

### LESSICO MANINI — Libro per tutti: VOCABOLARIO ILLUSTRATO

**PREMIATO** Universale Completo, della lingua italiana, scritta e parlata, il **PIÙ RICCO** di **VOCABOLI** ed **INCISIONI** finora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata, descrittiva e oggettiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri ecc. Compilato da distinti Lessicografi. **Riassume una Biblioteca** Rilegato elegantemente e solidamente in tutta tela ingl. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 88, contro sole L. 5.

### IL DONO DELLA REGINA

PER LA SANTA MESSA di MONS. G. DEL CORNO GRADITO DA S. MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA (ex Em. Rev. CARDINALI VESCOVI e MONSIGNORI) di VOLUME ELEGANTISSIMO FORMATO NOVITA' LEGATURA IMPERIALE L. 7- " " REALE " 5 SPEDISCE L'EDITORE C. F. MANINI MILANO-VIA CERVA 38

Unitamente a quest'opera di preghiera si dà per PREMIO un piccolo quadro d'Avorio Francese, soggetto religioso, franco di tutto.

### La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è IL MIO CONSULENTE LEGALE



NUOVO MANUALE TEORICO-PRACTICO contenente i CODICI compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali o relativi regolamenti, SPIEGATI e COMMENTATI con CASI PRATICI alla PORTATA di TUTTI. Guida completa per

#### LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri. Consigli e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE** e **FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche, e militari, ecc., ecc.; **Lungo regolamento** e formulario sul **Notariato**. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, esercenti, impiegati, segretari, procuratori, amministratori, ecc., ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AUTO COSTOSO D'AVVOCATO** del Notaio. E pure di somma utilità per giovani **AVVOCATI** e **Notai**, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. — 4<sup>a</sup> Edizione in **OTTAVO GRANDE**. — Spedisce franco **C. F. Manini**, Milano, Via Cerva, 88, contro vaglia di L. 10.

**NB.** Più di 1600 Liti (Cause) vinte dalle Parti senza intervento di Avvocati col solo aiuto dell'opera **Il Mio Consulente Legale**. Questo libro nel proprio studio equivale ad un vero Avvocato e Notaio, essendo facile trovare i rimodi di legge.

**VOLETE LA SALUTE??**  
Liquore Stomacico Ricostituente  
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO  
Genitalissimo Sig. Histeri Milano, Napoli, 12 Gennaio 1888.

Ho sperimentato largamente il suo FERRO CHININA BISLERI e ho potuto constatare una preparazione per la cura delle diatesi atrofiche, quando non esistono cause patologiche o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nelle diatesi atrofiche, nei postumi della infezione tubercolare, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di ferro, la sua preferenza e superiorità.

**D. SEAMOLA**  
Prof. di Chimica Terapeutica nell'Univers. di Napoli — Senatore del Regno.

**BEVETE IL FERRO CHININA BISLERI**  
Venduto dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**MILANO**

**NERVOSI**

Pei sofferenti malattie nervose, non leggere il notissimo Opuscolo del **DOTT. ROMANO WEISSMANN È UN VERO DELITTO** contro la loro salute. Dietro richiesta l'Opuscolo sarà spedito gratis e franco dalle primarie farmacie del Regno, e in **CESENA** dalla Farmacia **GIORGI**.

**SEME BACHI**

Per chi desidera fare acquisto di seme bachi, di una primaria casa bacologica di Ascoli Piceno, **EGISTO PIERI**, che per molti anni ha dato qui prove più che soddisfacenti, si rivolga al **Sig. Foschi Nicola**, Subborgo Porta Trova, N. 51.

**CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE CHIRURGICHE**

**GIOMMI E DELLAMASSA**  
CESENA — Via Iesi, Palazzo Locatelli, N. 10 — CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie. — Operatore il Dott. Giommi.

Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 pom.  
Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì

Pensione di L. 300  
" " 200  
Pensione di L. 500  
" " 300

**IL CAPITOLATO GENERALE**  
PER LA CONDUZIONE DEI FONDI RUSTICI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ  
redatto per cura del Comitato Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio  
trovasi in vendita a Cent. 20 presso la Tipografia Biasini di P. Tonti - Cesena.